



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella
parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

✠ DOM 11 • VENTOTTESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30 def. Maria Rota

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 25,6-10a ■ Fil 4,12-14.19-20 ■ Mt 22,1-14

lun 12 h 18:30 def. Giuseppe Marengo | per le anime del Purgatorio

mar 13 h 18:30 def. Gina Mancini | def. Cesarina, Giacomina, Ernesto, Enrico

mer 14 _____

gio 15 h 18:30 def. Giorgio Barbanti (messa di 30^a) | def. Francesco Lotto (messa di 7^a)

ven 16 h 18:30 int. del richiedente

sab 17 _____

✠ DOM 18 • VENTINOVESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

94^a GIORNATA MONDIALE PER LE MISSIONI

(vigilia) h 17:30 def. Enzo

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 45,1.4-6 ■ 1 Tess 1,1-5 ■ Mt 22,15-21

Usciti per le strade, quei servi radunano tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.
(Mt 22,10)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

O Padre, che inviti il mondo intero alle nozze del tuo Figlio, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo testimoniare qual è la speranza della nostra chiamata, e nessun uomo abbia mai a rifiutare il banchetto della vita eterna o a entrarvi senza l'abito nuziale.



Pochi secondi per un sorriso

Il medico mi ha detto: « Il vino è il tuo nemico ».

Gesù ha detto: « Ama il tuo nemico ».

Il caso è chiuso.



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

gio 15 ■ Chiesa parrocchiale, h 20:30 - 21:30 / Adorazione Eucaristica (sarebbe l'appuntamento del secondo giovedì del mese, ma che a ottobre è slittato al terzo). Nella prima parte si celebrano i Vesperi.

ven 16 ■ Cinéma-Théâtre de la Ville, h 20:45 / Nell'ambito dei tre tradizionali incontri denominati "Fede e Scienza", conferenza di Marco Gianola, collaboratore Servizio per la Causa dei Santi dell'Arcidiocesi di Milano: «L'Eucaristia pane di vita e di santità. Carlo Acutis, un giovane santodei nostri giorni». La conferenza è trasmessa in diretta da Radio Proposta inBlu (almeno così è previsto, anche se la conferenza di venerdì scorso, per un problema tecnico, non è stata trasmessa).

sab 17 ■ Introd, chiesa parrocchiale, h 20:45 / Veglia diocesana di preghiera per la 94^a Giornata Missionaria Mondiale.

■ Oratorio San Filippo, h 19:00, "Famiglie in Oratorio" / Dopo l'eucaristia delle h 18:00 in cattedrale, incontro di formazione con Fabio Brédy. Gli anni passati l'incontro era seguito dalla cena comunitaria. Quest'anno, per le restrizioni causata dalla pandemia da covid-19, ci sarà soltanto una fetta di pizza.

DOM 18 ■ Seminario, dalle h 12:00 / Incontro dei giovani sul tema dell'anno, l'eucaristia. Il programma della mezza giornata è stato inviato a tutti gli oratori diocesani. Quest'incontro sostituisce il programmato "Pellegrinaggio dei giovani con il vescovo" all'oratorio di Seregno, diocesi di Milano, annullato a causa della ripresa dei rischi di infezione da covid-19.



Altre Notizie

■ Nelle collette della scorsa domenica si sono raccolti 370,00 €. Come spiegato a voce, la metà (185,00 €) è stata consegnata, secondo le indicazioni CEI, per la Giornata del Migrante e del Rifugiato; l'altro 50% rimane alla parrocchia.



Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,
sul Sassolino n. 37 del 12-9-2020 annunciamo il ritrovamento, da parte della dott.ssa Federica, che sta lavorando al riordino dell'archivio diocesano, di due documenti riguardanti la nostra parrocchia di Santo Stefano, e che ho definito "folclore parrocchiale"! Sullo stesso foglio presentavo il primo di questi documenti, una lettera scritta da alcuni parrocchiani e indirizzata al vescovo, sollecitando il suo autorevole intervento, per porre fine alle iniziative del parroco Giuseppe Gros, che aveva avviato la costruzione di un campetto di calcio.

Questa volta esaminiamo il secondo dei documenti trovati. Si tratta di una lettera dattiloscritta in cui manca la data; ma, come si vedrà più oltre, possiamo dedurre che fu redatta tra il 1971 e il 1976. Veniamo al contenuto:

LETTERA APERTA AI CITTADINI DI AOSTA

La città di Aosta, che si è sempre fatta vanto di ospitare le truppe alpine, espressione stessa della nostra gente, è diventata un campo di manovra di estremisti comunisti e maoisti, disfattisti e calunniatori, negatori di Dio e di tutti i valori morali in cui fermamente crediamo.

Mentre non ci meraviglia che questi spregevoli individui tentino di infangare il nome del Corpo degli Alpini, garanzia di ordine e libertà, siamo profondamente addolorati che essi trovino consensi e appoggi in alcuni nostri sacerdoti.

Sentiamo perciò il dover di denunciare a voi cittadini ed alle pubbliche autorità che il luogo da cui provengono tutti i manifesti ed i volantini contro il glorioso "Aosta" è la chiesa di St. Etienne.

È in quella chiesa, infatti, che si riuniscono M***, L***, B***, C***, G***, mestatori che seppure del Battaglione Aosta non meritano il nome di alpino, per concepire i loro sporchi disegni, aiutati e guidati dal solerte don Vito e dal parroco suo superiore.

Gli Alpini in congedo dell' "Aosta"

Il titolo («Lettera aperta...») e la frase «Sentiamo perciò il dover di denunciare a voi cittadini ed alle pubbliche autorità...» fanno pensare (anche se non ne sono sicuro) ad una lettera indirizzata alla redazione di un giornale. Ovviamente non ho avuto il tempo di andare in biblioteca per sfogliare i giornali dell'epoca e averne la conferma!

La firma (la sottolineatura è nell'originale) è collettiva, nel senso che non individua una singola persona, ma un gruppo: «gli alpini in congedo del battaglione Aosta». "Tutti" gli alpini in congedo? Mi sembra poco probabile.

Gli autori della lettera denunciano altri alpini in congedo, il cui agire non corrisponderebbe al comportamento etico e so-

ciale che ci si aspetterebbe da persone che hanno militato in quel corpo, per cui costoro «non meritano il nome di alpino». Com'è noto, infatti, nel corpo militare in questione, vale il detto: "Alpino una volta, alpino per sempre"; per cui l'alpino in congedo non si sente in congedo, ma perennemente alpino effettivo.

L'accusa a questi «spregevoli individui» è di «infangare il nome del corpo degli Alpini», al punto da essere chiamati «estremisti comunisti e maoisti, disfattisti e calunniatori». E per di più quest'azione spregevole trova «consensi e appoggi in alcuni nostri sacerdoti». Si intendono solo i due preti citati alla fine della lettera, o si allude anche ad altri preti, visto che è scritto che «la città di Aosta — non solo la parrocchia di Santo Stefano — è diventata campo di manovra» di queste azioni riprovevoli? Non è ben chiaro. Tuttavia viene specificato il ruolo primario della parrocchia di Santo Stefano, da cui sembrerebbero provenire «manifesti e volantini» diffamatori.

A questo punto vengono esplicitamente citati cinque individui, identificati tramite cognome. Per evitare postume polemiche ho preferito riportare le sole iniziali. Costoro, che evidentemente entrano nell'insieme degli «estremisti comunisti e maoisti, disfattisti e calunniatori, negatori di Dio» citati all'inizio, sono pure dei «mestatori». Il termine, che secondo il dizionario significa: "maneggione, intrigante senza scrupoli, soprattutto nella vita politica", per noi è poco comune; forse non lo era in quegli anni.

Questi individui «che non meritano il nome di alpino», e che quindi dovrebbero essere radiati dal gruppo, sono «aiutati e guidati» da un prete, indicato stavolta non dal cognome, ma dal nome proprio, Vito, che nel clero valdostano recente è unico. Così è facilissimo risalire alla sua identità: si tratta di Vito Petjacques (1938 - 2006), che fu viceparroco a Santo Stefano dal dicembre 1971 al giugno del 1976 (anno in cui fu nominato parroco di Quart). Sempre nel dicembre 1971 fu nominato parroco di Santo Stefano Ferruccio Brunod (1937 - vivente). È dunque questi il «parroco suo superiore» indicato nella lettera, di cui, chissà perché, non viene riportato né il nome né il cognome.

A questo punto confesso la mia curiosità sul contenuto dei manifesti e volantini citati nella lettera: siamo infatti a pochi anni di distanza dal "sessantotto", siamo negli anni immediatamente successivi al Vaticano II... Ma l'archivio diocesano non ha fornito nulla al riguardo. Mi chiedo però se in qualche casa della parrocchia, in mezzo a fasci di carta abbandonati in cantina o in soffitta, non ci sia qualche documento che permetterebbe di precisare meglio i contorni della vicenda. Chissà...

Per adesso ci dobbiamo accontentare di questi dati, che comunque denotano, pur nel clima di accese polemiche e accuse, una certa vivacità nella vita parrocchiale.

Carmelo



Da Segnare sul Calendario

■ Come probabilmente avete letto nel Bollettino Interparrocchiale, alla parrocchia di Santo Stefano è stata restituita, dopo accurato restauro, una tela con l'immagine della Madonna Consolatrice. **Giovedì 29 ottobre, alle h 20:30**, la tela verrà esposta in chiesa davanti all'altare, in modo che tutti possano vederla "da vicino", e per l'occasione vi saranno tre brevi interventi: di Roberta Bordon (aspetti storici del quadro), della restauratrice Novella Cuaz, di Carmelo Pellicone (aspetti devozionali). Il tutto sarà arricchito da intermezzi di musica coeva al quadro, eseguiti dal vivo dall' "Ensemble Musica Inaudita", gruppo strumentale diretto dal Maestro Alessandro Ratti.



Da Segnare sul Calendario

**IMPORTANTE!
TERZO AVVISO!**

■ Domenica 25 ottobre celebriamo la **Festa degli Anniversari di Matrimonio**. Sono invitate tutte le coppie di coniugi e in particolare le coppie che nel corso del 2020 vivono un particolare anniversario di matrimonio. Con l'aggettivo "particolare" indichiamo, come negli anni passati, le seguenti tre categorie di coppie:

A) le coppie di coniugi che nel 2020 hanno celebrato o celebreranno un anniversario del proprio matrimonio nel Signore che sia uguale a cinque o ad un suo multiplo;

B) le "coppie giovani" che nel 2020 hanno celebrato o celebreranno un anniversario di matrimonio inferiore a cinque (1°, 2°, 3°, 4°).

C) le "coppie mature" che hanno più di cinquant'anni di matrimonio (51°, 52°, ...). Ci si iscrive presso l'ufficio parrocchiale, possibilmente fornendo una fotografia (che verrà restituita) del proprio matrimonio, che verrà esposta il 25 ottobre in un cartellone («Com'eravamo...»).

Dal 2018, nella stessa domenica della Festa degli Anniversari di Matrimonio, celebriamo anche la **Festa della Famiglia Parrocchiale**. Quest'anno però, per i noti motivi, non ci sarà il pranzo comunitario. Ma la Cena del Signore, sì!

ATTENZIONE: negli ultimi due anni la messa, in questa occasione, veniva spostata alle h 10:00, perché dopo ci si recava al ristorante. Quest'anno, non essendoci il pranzo comunitario, l'eucaristia rimane all'orario solito, le 9:00.